

Notiziario del Patriziato

Domenica 27 aprile 2003 alle ore 11.15, nella sala del Consiglio Comunale di Stabio si terrà l'Assemblea Patriziale ordinaria.

Con il seguente ordine del giorno:

1. nomina scrutatori
2. approvazione conti 2002
3. approvazione preventivo 2003
4. nomina commissione della gestione
5. programma 2003
6. eventuali
7. lettura verbale

L' annuale pranzo delle famiglie patrizie di Stabio:

**Della Casa, Ginella, Giorgetti, Gropetti, Induni, Luisoni,
Pellegrini, Perucchi, Rusconi e Socchi**

si terrà pure **Domenica 27 aprile** alle ore 12.15 al Ristorante Montalbano di Stabio .

L'iscrizione, presso il segretario, è obbligatoria entro il **18 aprile**; coloro che intendono riservare un tavolo, sono pregati di completare l'elenco di 8 nominativi .

La partecipazione è riservata unicamente ai cittadini e cittadine Patrizi di Stabio. Quest'anno possono partecipare anche i mariti delle signore patrizie.

La spesa per la partecipazione è di **fr. 70** per i patrizi , e **fr.80** per i mariti non patrizi, **fr.25** per i ragazzi fino a 10 anni.

Sabato sera 31 maggio si terrà la festa al Castello in occasione dei **50 anni della posa del monumento al soldato svizzero**. (Il programma verrà presentato in seguito)

Sono sempre a disposizione:

- i distintivi del patriziato fr. 5 l'uno
- gli stemmi delle famiglie (riprodotti su carta) fr. 30 l'uno
- l'abbonamento alla rivista Patriziale Ticinese fr. 20 all'anno
- è pure a disposizione la pubblicazione di Marco Della Casa
Stabio nel XX secolo tra realtà e ricordi. fr. 10

NOTIZIARIO DEL PATRIZIATO DI STABIO



Periodico del Patriziato di Stabio
Anno 2003 N. 19

Sommario

- Saluto del Presidente
- Notizie di Stabio
- Notiziario

Care patrizie,
Cari patrizi,

L'attività del nostro Patriziato nell'anno appena trascorso è stata caratterizzata dalla realizzazione dell'area di svago al Castello. La festa d'inaugurazione, tenutasi il 1. giugno 2002, è stata un grande successo. Il numero dei partecipanti, con molte famiglie e bambini, ha superato le nostre aspettative, ciò che ci ha fatto molto piacere. Soprattutto è stato bello notare che tutti hanno apprezzato l'ambiente, sereno e conviviale, che si è venuto a creare anche grazie alla buona grigliata, ai giochi, che hanno fatto la gioia dei più piccoli, e ad una calda serata di fine primavera.

Con queste premesse, l'Ufficio patriziale è ben lieto di riproporre questa festa anche quest'anno; si è pensato alla data del 31 maggio, in occasione del 50° anniversario della posa al Castello del monumento al soldato svizzero.

Nel frattempo, ci incontreremo domenica 27 aprile 2003 all'assemblea patriziale e al tradizionale pranzo delle famiglie patrizie.

Unito a tutto l'Ufficio patriziale, vi esprimo i più cordiali saluti.

Il presidente
Luciano Socchi

Ricorre quest'anno il 200° di appartenenza del Cantone Ticino alla Confederazione Svizzera.

Ricorre anche il 50° della posa del monumento del milite che si trova al castello poiché è stato posato in occasione del 150°.

Da un documento dell'epoca (tema di un ragazzo delle scuole maggiori di Stabio) dal titolo *Il 150° a Stabio* si legge:

Domenica 17 maggio (1953) abbiamo celebrato il 150.mo. Alla mattina c'è stata la Santa Messa alle ore 10 e al pomeriggio il corteo.

Il corteo era così composto: davanti quattro pompieri, poi gli esploratori, seguivano la musica di San Pietro e i ragazzi delle scuole, poi le rappresentazioni dei 22 cantoni e dell'Elvezia e la musica di Stabio.

Dopo la musica venivano i rappresentanti delle diverse società.

Quando arrivammo al Castello il corteo si fermò e ognuno andò al proprio posto.

I ragazzi delle scuole fecero un canto e poi incominciarono i discorsi per l'inaugurazione del monumento.

I discorsi venivano intercalati dal suono delle musiche. Dopo i discorsi i ragazzi fecero ancora un canto e un piccolo bozzetto.

Il monumento che veniva inaugurato è stato fatto dallo scultore Sig. Larghi e rappresenta il soldato svizzero che è pronto a difendere la Patria.

Al Castello vi erano circa settecento persone. L'inaugurazione si concluse con il canto del "Ci chiami o Patria".



La pubblicazione dal libro *Ars et Miles* cita erroneamente come autore dell'opera lo scultore *Remo Rossi*, si tratta invece di *Ruggero Larghi* (nella foto grande con le autorità di allora)

(Lo scultore è quello di fronte al Sindaco Mario Rapelli.)

Un'altra particolarità dell'articolo di questo libro è che riferisce il presunto motivo per cui il monumento non è stato posato a Basilea. Per dovere di cronaca riferiamo che anche il monumento di Chiasso dello scultore *Fiorenzo Abbondio* non rappresenta il soldato svizzero nella classica posizione di riposo.

Mentre il monumento di Glarona è conforme ai canoni della disciplina militare.

2

A Stabio, a pochi chilometri dal confine con l'Italia, sorge questa «Sentinella svizzera» di Remo Rossi.

In Stabio, nahe der italienischen Grenze, steht die «Schweizer Wache» von Remo Rossi.



A Stabio sorge una scultura in sasso che raffigura una *Sentinella svizzera*. È posta in zona Castello, dove un tempo sorgeva una torre di segnalazione. Datata 1955, è opera di *Remo Rossi*, tra i più noti scultori ticinesi del ventesimo secolo. Sembra che egli l'avesse presentata ad un concorso nella Svizzera interna, dove tuttavia venne scartata, secondo taluni poiché la posizione dell'arma rispetto ai piedi della figura non rispettava i canoni militari. L'ubicazione esatta inizialmente prevista per la statua era il cosiddetto Dreiländereck a Basilea, il punto cioè dove si incontrano Svizzera, Francia e Germania, ma vi si dovette rinunciare in quanto sembra che il milite rivolgesse lo sguardo verso la Svizzera e non verso Francia e Germania, venendo meno al suo ruolo di sentinella deputata alla sorveglianza dei nostri confini.



Il rilievo raffigurante un «Soldato svizzero» dello scultore *Fiorenzo Abbondio* a Chiasso.

Das Relief «Schweizer Soldat» von *Fiorenzo Abbondio* in Chiasso.



49
Das Soldatendenkmal des Zweiten Weltkriegs im Volksgarten zu Glarona.

Il monumento ai soldati della seconda guerra mondiale a Glarona.

GIORNALE DEL POPOLO

27 MAGGIO 1953

CRONACA TICINESE

STABIO

Il 150.mo dell'Indipendenza

è stato degnamente commemorato Domenica 17 maggio.

Alla funzione religiosa del mattino hanno partecipato ufficialmente una delegazione del Municipio, il Presidente del Consiglio Comunale, numerosi consiglieri, il Consiglio parrocchiale, le Associazioni d'Azione Cattolica con vessillo e gli Esploratori. Il discorso è stato tenuto dal M. Rev. Don Cortello.

Nel pomeriggio si è formato un lungo corteo con Autorità, scuole, società, musiche e popolo. Fatto il giro del borgo, sul poggio del Castello, presentato dall'on. sindaco, che ha ringraziato lo scultore Larghi del monumento offerto, ha parlato il presidente del Patriozio signor Giovanni Pellegrini. L'ente più vecchio della comunità di Stabio — egli ha detto — ricevendo in consegna il monumento che ricorda il sacrificio dei nostri soldati alle frontiere, fa voti perchè lo spirito che fu dei nostri padri viva e si tramandi ai posteri intatto nella concordia, per un lavoro costruttivo.

Ha preso poi la parola il rappresentante del Municipio, prof. Mombelli. In una rapida e vigorosa sintesi ha ricordato i sentimenti cristiani che hanno animato i nostri padri dando adesione alla Confederazione svizzera; il lavoro duro e costante nel lungo corso degli anni per sollevare la nostra terra e la nostra gente dallo stato di avvillimento in cui si trovavano; la necessità di lavorare concordi in quanto, se molto si è fatto, molto ancora resta da fare. I discorsi sono stati alternati da canti delle scolaresche, da un bozzetto storico e da produzioni delle musiche.

Alla seduta solenne del Consiglio Comunale per la lettura del Messaggio del Consiglio di Stato, tenuta la sera del 20, a ogni consigliere è stato offerto lo scudo commemorativo. Le Scuole Maggiori hanno partecipato producendosi con diversi canti.

Maria Foto: Chivari Carlo
Colombo Albino
Pellegrini Giovanni
Moggi Enrico
Pellegrini Giuseppe
Pellegrini Carlo
Bottinelli Gerolamo
Ripoli Mario Sandro
Castori Luciano
Lagni Ruggiero Carlo
Ferra Maria
Pellegrini Angelo
Pellegrini Pietro

CRONACA TICINESE

STABO

Il 185° anniversario dell'indipendenza
è stato celebrato con un
in Comune il 17 maggio.
Alla funzione religiosa del mattino
sono intervenuti ufficialmente per
delegazione del Comune il pre-
sidente del Consiglio Comunale, var-
iosi consiglieri e il parroco. Nel
cortile del Comune è stato allestito
un altare con un busto di un
eroe nazionale. Il busto è stato
inaugurato dal parroco, che ha
letto un testo del padre del
paese. Il busto è stato
inaugurato dal parroco, che ha
letto un testo del padre del
paese. Il busto è stato
inaugurato dal parroco, che ha
letto un testo del padre del
paese.



Nella Foto: Crivelli Carlo
Colombo Albino
Pellegrini Giovanni
Morger Emilio
Pellegrini Giuseppe
Pellegrini Carlo
Bottinelli *gendarme*
Rapelli Mario *Sindaco*
Castioni Luciano
Larghi Ruggero *Scultore*
Ferrari Mario
Pellegrini Angelo
Perucchi Pierino